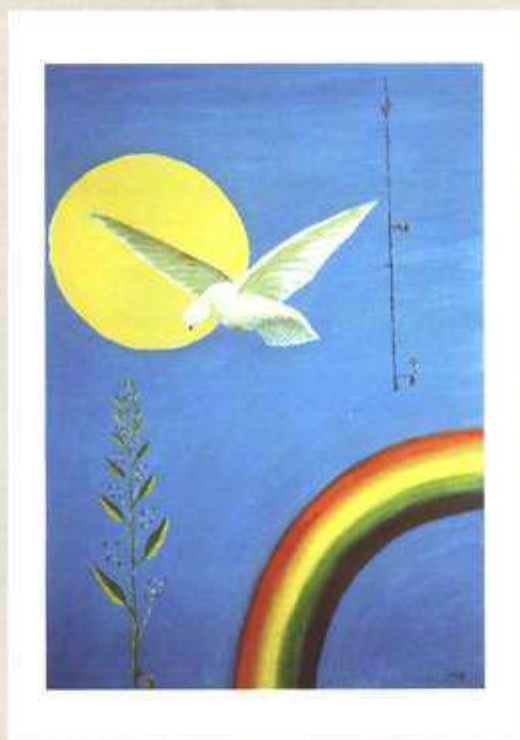


anno XXXIV - n. 1 - L. 6.000

gennaio-febbraio 1996

alla bottega



rivista bimestrale di cultura ed arte

muta, sorda ad ogni sollecitazione? Cominciai così a ripassare nella mente i vari atteggiamenti possibili, sperando di trovarne uno adeguato; e allorché Jack dette l'avvio all'atto conclusivo, m'accorsi di trovarmi anche fisicamente impreparata.

Niente è più tragico del vedere un uomo accalorarsi e dibattersi per una cosa che l'altra non vede invece l'ora che finisca. Mi sentivo umiliata e adirata, vergognosa della mia insipienza e della superficialità di Jack, che mostrava di non cogliere nulla. Mi chiedevo cosa avesse intuito in passato dei miei più complessi desideri, se in tale circostanza non vedeva la mia prostrazione. Se non avvertiva la differenza tra il mio modo d'allora e l'attuale, era sensato credere che fossimo realmente stati insieme, che mi avesse qualche volta sentita?

Fui scioccata da questo pensiero. Non m'accorsi nemmeno sulle prime che strusciava a bella posta l'orecchio sulla mia bocca in attesa del fatidico « Ah! »; ma... quando lo notai... rimasi muta e mi astenni da ogni altra effusione consueta. Le sembrerà forse strano, signora, ma quel giorno il mio vitalissimo Jack subì un arresto, ebbe un blocco sessuale, che divenne un'incapacità permanente.

Dapprincipio non mi volli dare per vinta,

ma... la cosa diventò un tale incubo che fui costretta infine a separarmi. Certe volte mi domando, mi creda, perché non ho voluto dirgli quell'« Ah! », uno solo almeno, quella volta o anche dopo. Ma come reagirebbe, eh, me lo dica, se d'improvviso scoprisse che non lei, ma una piccola insignificante vocale muove l'universo affettivo del suo uomo? Un « Ah! » che qualunque altra donna potrebbe al posto suo pronunciare, un'emissione banalissima e anonima, che la relega al ruolo stupido di cosa?

Con quest'ultima inalazione sulfurea, avrò completato il mio ciclo.

No, aspetti! Non mi ceda il posto prima che il suo tempo sia finito: non è ancora scattato il segnale. Ha visto che colori li fuori? È una bella stazione termale.

Le piacerebbe andare sabato pomeriggio in montagna? Si potrebbe pernottare al rifugio e ripartire la domenica sera. C'è aria pura, lassù: fa un po' freddo, ma coprendosi bene si può stare da Dio, lo ci sono già andata.

Se è d'accordo, sarà meglio prenotare oggi stesso. Ah! Se ne possiede uno, porti con sé anche lei... un sacco a pelo; le sarà utile. Le stanze sono carine, piccole, coi lettini a castello, ma... mi creda... sono proprio un po' fredde... la notte.

CONFINE

di Paolo Ragni

Sull'autobus della circonvallazione volevano salirci tanti, oltre frontiera pagavano addirittura un pecorino. Si arrampicavano sul cavalcavia ed alla curva si buttavano al di sotto: un'anima gentile aveva legato un materasso sul tetto, gli stranieri vi rimbalzavano contenti. I bambini sventolavano sciarpe rosse, le vecchie i fazzoletti. faceva freddo.